



CRACO HD

Canale di tvbasilicata
 Iscriviti 83

8.942

Aggiungi a Condividi Altro 25 1

Pubblicato il 03 apr 2012

Craco vecchio, un paese fantasma, è uno tra i più suggestivi paesi fantasma che oggi ancora sopravvivono in Italia situato in basilicata in provincia di Matera. Si presenta su un alto dirupo, con le case che circondano il castello.

Alla fine degli anni 50 il degradare del paese attraverso frane o terremoti, a costretto la popolazione ad abbandonare il vecchio Borgo per un piu' sicuro insediamento a valle.

E' un paese che quando lo vedi e percorri le sue vie pericolose, ti entra dentro, lasciandoti un po' di amaro, perche' ad ogni passo ti sembra di rivivere gli antichi fasti, conditi dall'abbandono piu' totale. Distante 51 km dal capoluogo Matera su un'altura do 301 mt slm contava oltre 2000 abitanti oggi circa 860 (Crachesi) di cui origini risalgono all'VIII sec. a.C. Citato in documenti ufficiali col nome di Graculum,

nel 1188. Nel XV sec. appartenne come feudo ad Attendolo Sforza di Cotignola. Craco sorge nella zona collinare che precede l'Appennino Lucano a mezza strada tra i monti e il mare, nella parte centro-occidentale della provincia. Il territorio è vario, con predominanza dei calanchi, profondi solchi scavati in un terreno cretoso dalla discesa a valle delle acque piovane, confina con Pisticci (20 km), Montalbano Jonico e Stigliano (25 km), San Mauro Forte (27 km), Ferrandina (33 km).

Nei dintorni del paese si può ammirare lo spettacolo offerto dai calanchi, con presenze di sorgenti di acqua minerale.

Il territorio di è prevalentemente agricolo e le colture più praticate sono quelle cerealicole e le piantagioni di ulivo. Dopo l'abbandono ha contribuito comunque a rendere particolare l'abitato di Craco, che per tale caratteristica è stato scelto come set cinematografico di vari film, nel 2004 Mel Gibson ha voluto realizzare delle locations per il suo film "The Passion" ed in particolare la morte di Giuda appeso ad un albero, con lo sfondo della rupe di Craco vecchio. Altrettanto suggestivi sono i dintorni. Il terreno argilloso e brullo coesiste con quello marnoso: su uno sperone di marna calcificata dal tempo sorge il torrione, che per i Crachesi è il "castello". Olivi secolari misti a cipressi antichissimi sono dal lato del paese verso lo Scalo, quest'ultimo sulla ferrovia calabro lucana da questo lato divelta e abbandonata.

Oggi non è più possibile percorrerne le strade; il comune, nella realizzazione di un piano di recupero del borgo, ha istituito, dalla primavera del 2011, un percorso di visita guidata, lungo un itinerario messo in sicurezza, che permette di percorrere il corso principale del paese, fino a giungere a quello che resta della vecchia piazza principale, sprofondata in seguito alla frana. Lo stesso comune prevede, l'apertura di un secondo itinerario, nella parte più alta del borgo, l'unica che poggia esclusivamente sulle rocce e non sull'argilla (per questo, più sicura). Numerosi turisti salgono a Craco per vedere le rovine del paese fantasma e per avventurarsi tra i vicoli in un'atmosfera surreale.

I nomi delle contrade evocano un passato intenso e misterioso:

"Canzoniere": prende il nome da un'antica taverna posta lungo un tratturo una volta assai frequentato. La storia vuole che a gestire la taverna fosse una donna assai avvenente, una specie di Circe contadina, che riduceva in suo potere i malcapitati sedotti dalla sua avvenenza: la maliarda li uccideva e li metteva sotto aceto, facendone il piatto forte della sua osteria.

"San Lorenzo": un'antica fontana a volta, sulla via verso il Cavone dove palme altissime convivono con gli olivi sullo sfondo di masserie che sono capolavori dell'arte costruttiva rurale dei secoli passati, austere e solari, arroccate e nel contempo aperte al territorio, come quelle "Galante" e "Cammarota", con il loro svolgersi su due livelli, gli archi che reggono la scala esterna e i terrazzi che sembrano spalti a difesa di non improbabili attacchi.

"Sant'Eligio": protettore dei maniscalchi trova in Craco un tributo che va al di là della semplice menzione toponomastica, con la sua cappella magnificamente affrescata, forse del '500, con le sue scene di santi intorno a un Cristo che pur crocifisso resta Pantocratore.

Musica "In the Sky (Original Mix)" di DJ Boombasa (Google Play • eMusic)
 Categoria Viaggi ed eventi
 Licenza Licenza YouTube standard

CALCOLA IL PREZZO
 Scopri subito quanto puoi risparmiare

Targa Data di nascita

CALCOLA IL PREZZO

Info privacy Allianz

Prossimo video Riproduzione automatica

Craco - La Città Fantasma
 di pompilio61
 6.752 visualizzazioni
 1:01:07

Paesi fantasma
 di Gaetano Tanogabo
 12.736 visualizzazioni
 6:09

CRACO, la voce del silenzio
 di Lucrezia Argentiero
 6.715 visualizzazioni
 9:01

Documentario storico: Craco, vita e colori di un tempo che fu...
 di lucanopovero
 2.951 visualizzazioni
 1:01:35

CRACO "LA CITTA' FANTASMA"
 di Movie Light Production
 12.303 visualizzazioni
 8:00

Cristo si è fermato a Eholi - Craco
 di Man lucano
 17.281 visualizzazioni
 4:28

Madonna Nera del Sacro Monte di Viggiano (Pz): La Patrona e
 di uptpotenza
 11.672 visualizzazioni
 20:09

La bellezza abandonada mediodia org
 di Jose G.
 14.489 visualizzazioni
 4:58

Franco Guarino.. Rainews.. Reportage su Craco
 di Franco Guarino Reporter
 1.464 visualizzazioni
 16:40

Craco - The most beautiful abandoned town
 di Lovegrove Training
 11.530 visualizzazioni
 3:30

Craco - The Ghost Town - A Drone's View - #matera2019
 di Be On My Mind
 1.850 visualizzazioni
 5:32

Craco ...la Città fantasma.mp4
 di Ombraproduction
 9.333 visualizzazioni
 5:07

UN ALTRO PAESE FANTASMA: TEMPERA
 di QuotidianodAbruzzo
 6.541 visualizzazioni
 4:49